SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI)
LABORATORIO DI URBANISTICA

SSD: URBANISTICA (ICAR/21)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: ARCHITETTURA (N14)
ANNO ACCADEMICO 2022/2023

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: ACIERNO ANTONIO
TELEFONO: 081-2538618
EMAIL: antonio.acierno@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE
MODULO: NON PERTINENTE
CANALE: 03 Cognome A - Z
ANNO DI CORSO: IV
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE II
CFU: 8

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Tecnica della pianificazione urbanistica e territoriale (III anno)

EVENTUALI PREREQUISITI

Lo studente deve aver acquisito conoscenze circa i fondamenti dell'urbanistica (elementi di storia dell'urbanistica moderna, cartografia, normativa urbanistica) e competenze nell'analisi territoriale e urbana.

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo formativo principale di questo insegnamento èmaturare la capacità di lavorare alla progettazione di piani e interventi di rigenerazione e di trasformazione urbana, sapendone valutare gli effetti e i problemi di attuazione. Lo studente acquisisce le competenze di base necessarie alla progettazione urbanistica alla scala generale e attuativa, nella consapevolezza dei principi informatori del dibattito contemporaneo sulla pianificazione e il progetto di territorio.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve dimostrare di saper descrivere e analizzare i contesti di intervento; di essere in grado di acquisire la conoscenza dei problemi alla base degli interventi di rigenerazione e trasformazione urbana; di orientarsi consapevolmente tra le condizioni d'impiego di differenti teorie e tecniche di progettazione e pianificazione, entro un'ampia gamma di modelli di intervento per il territorio e le città.

Conoscenza e capacità di comprensione Lo studente deve dimostrare di saper valutare in maniera autonoma le esigenze paesaggistiche, ambientali, insediative, culturali e socio-economiche del territorio oggetto di pianificazione; di assumere modelli di riferimento con consapevolezza della loro coerenza con le teorie e le tecniche di progettazione caratterizzanti la tradizione disciplinare; di saper scegliere in modo ponderato l'originale combinazione di modelli e di tecniche utili all'intervento in ogni contesto di studio, con attenzione alla coerenza tra le azioni proposte e la scala territoriale degli interventi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve saper comunicare, attraverso elaborazioni grafiche e verbali/testuali: 1) i quadri interpretativi dello stato dei luoghi, con attenzione alla loro articolazione sistemica (ambientale, insediativa, infrastrutturale); 2) le criticità rilevate e le potenzialità derivanti da un'analisi di contesto svolta alle diverse scale (in un continuo andirivieni tra dimensione territoriale e condizione locale); 3) i principi, le regole e le scelte di progetto che informano le proposte di rigenerazione e trasformazione del territorio. Le attività di comunicazione, orientate alla divulgazione in un auditorio esteso (come può essere quello di una comunità locale, dei decisori politici o dei media) devono essere accompagnate da una buona capacità di prendere parte al dibattito scientifico (in occasione della partecipazione a seminari, workshop e convegni), mediante un linguaggio adeguato e l'utilizzo di pertinenti riferimenti culturali. Lo studente deve infine essere in grado di aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi, articoli scientifici, progetti e proposte di progettazione urbanistica e territoriale. A tal fine il corso fornisce allo studente indicazioni e suggerimenti utili al proprio continuo aggiornamento ed all'arricchimento progressivo delle proprie competenze.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Le lezioni illustrano i contenuti metodologici ed operativi della pianificazione quale strumento a disposizione del più generale governo del territorio, partendo dalla definizione dell'attività pianificatoria e del suo oggetto (la città e il territorio) nell'attualità delle contemporanee istanze sociali (recupero e riqualificazione dei tessuti urbani esistenti, conservazione delle risorse culturali e ambientali, difesa del suolo e delle risorse naturali, resilienza e sicurezza urbana, progetto di infrastrutture verdi, ecc.). Durante le attività laboratoriali si richiederà agli studenti di sviluppare un'esercitazione su uno specifico territorio comunale finalizzata alla predisposizione di schemi progettuali di dettaglio e all'applicazione degli indicatori e dei parametri urbanistici. Il corso si sviluppa su 20 lezioni di 4 ore ciascuna durante le quali si affronteranno argomenti relativi

all’interpretazione, valutazione e progettazione di un caso studio di pianificazione comunale con approfondimento alla scala del progetto di rigenerazione urbana. Gli studenti lavoreranno in gruppo su una parte di territorio comunale al fine di produrre gli elaborati tecnici del PUC previsti dalla legge urbanistica regionale vigente, sviluppando una verifica alla scala del progetto urbano su una specifica area di ridotte dimensioni, al fine di acquisire la metodologia del progetto multiscalare. Il lavoro sarà diviso in tre fasi alle quali corrispondono relative scadenze di consegna e discussione plenaria degli elaborati prodotti. La prima fase èvolta alla redazione del Preliminare di Piano (Quadro Conoscitivo, Carta Unica del Territorio con evidenza delle Invarianti territoriali, Linee strategiche di sviluppo e tutela); la seconda fase mira all’elaborazione della valutazione critica dello stato del territorio, mediante approccio DPSIR, e alla definizione degli indirizzi progettuali per il piano strutturale e l’infrastruttura verde territoriale con dimensionamento di piano; la terza fase si concentra sul progetto di rigenerazione con attenzione alle componenti ecologiche di una porzione ristretta dell’area studio. Gli approcci teorici e la metodologia analitico progettuale saranno sviluppati mediante lezioni frontali, workshop, sopralluoghi e presentazione/discussione degli stati di avanzamento dell’elaborazione del tema d’anno da parte degli studenti. All’inizio del corso, al fine di fornire gli strumenti informatici idonei alla pianificazione urbanistica, saranno svolte lezioni per l’acquisizione dei rudimenti del GIS, sufficienti per la redazione degli elaborati richiesti per l’esercitazione d’anno. Gli argomenti e le attività principali delle lezioni sono sinteticamente elencate di seguito:

Lezione 1 –introduzione al corso, cenni sulla progettazione ecologica e multiscalare (lezione frontale e esercizi interattivi).

Lezione 2 –presentazione dell’area studio e suddivisione degli studenti in gruppi di lavoro con assegnazione dei temi d’anno, richiami sulla legge urbanistica regionale e regolamento applicativo (lezione frontale e esercizi interattivi).

Lezione 3 –fondamenti per l’uso del GIS (esercitazione in aula); elementi e metodologia di elaborazione delle analisi territoriali: strumenti e approcci per il riconoscimento delle componenti dei sistemi naturalistico-ambientale, insediativo, relazionale e della pianificazione sovraordinata (lezione frontale e workshop).

Lezione 4 – sopralluogo all’area studio. Gli studenti sono divisi in gruppi e coordinati dal docente e i suoi collaboratori (visita guidata).

Lezione 5 - fondamenti per l’uso del GIS (esercitazione in aula); analisi territoriali (lezione frontale e workshop).

Lezione 6 –fondamenti per l’uso del GIS (esercitazione in aula); il sistema dei vincoli alla trasformazione nella pianificazione (lezione frontale, esercizi interattivi).

Lezione 7 –fondamenti per l’uso del GIS (esercitazione in aula); l’analisi socio demografica e il calcolo del fabbisogno abitativo e delle attrezzature secondo la normativa vigente (lezione frontale, workshop).

Lezione 8 –Prima verifica intermedia con discussione degli elaborati prodotti nella prima fase relativi al quadro conoscitivo. Gli studenti consegnano due giorni prima della discussione gli elaborati prodotti e, sulla base della predisposizione di un sintetico power point, presentano i risultati dell’indagine svolta in una discussione aperta ai commenti di colleghi e del docente (workshop).

Lezione 9 –La Carta Unica del Territorio e le Invarianti Strutturali, parte statutaria e parte strategico-strutturale del piano, la valutazione nella pianificazione e metodi applicativi (dalla swot analysis al Geodesign), l'uso qualitativo del modello DPSIR, identificazione criticità e risorse del territorio, le aree di trasformabilità (lezione frontale). Elaborazione della bozza del piano strutturale (workshop).
Lezione 10 –Presentazione di esempi di piani urbanistici alla scala comunale: contenuti, metodologie, forma ed elaborazioni grafico-descrittive (lezione frontale). Elaborazione della bozza del piano strutturale e dell'infrastruttura verde (workshop).
Lezio ne 11 –Il piano strutturale, strategie di piano e indirizzi di trasformazione per le aree studio, la componente normativa del piano (lezione frontale e workshop).
Lezione 12 –La pianificazione ecologica: infrastrutture verdi, landscape e ecological urbanism. Metodi e best practices. Il metodo s-RGB nella pianificazione/progettazione urbanistica: sicurezza urbana, rigenerazione e green blue infrastructure (lezione frontale). Elaborazione dei contenuti del piano strutturale (workshop).
Lezione 13 - Seconda verifica intermedia con discussione degli elaborati prodotti nella seconda fase: Carta Unica del territorio, Valutazione, Indirizzi per il piano strutturale, concept dell'infrastruttura verde territoriale e urbana (workshop).
Lezione 14 –Tra piano e progetto. Approccio multiscalare alla pianificazione. Presentazione di progetti di rigenerazione alla scala di quartiere (lezione frontale e workshop).
Lezione 15 –La sicurezza urbana come indicatore del funzionamento dello spazio pubblico: teorie e approcci metodologici (lezione frontale). Elaborazione del progetto alla scala di quartiere (workshop).
Lezione 16 –La sicurezza urbana: esempi applicativi (lezione frontale). Elaborazione del progetto alla scala di quartiere (workshop).
Lezione 17 - Approcci tattici nella pianificazione: agopuntura urbana e Tactical Urbanism (lezione frontale). Elaborazione del progetto alla scala di quartiere (workshop).
Lezione 18 –Definizione dei progetti urbani puntuali (attività di laboratorio individuale)
Lezione 19 –Definizione dei progetti urbani puntuali (attività di laboratorio individuale)
Lezione 20 –Terza verifica con discussione degli elaborati dei progetti alla scala di quartiere (workshop). Al termine del ciclo di lezioni il docente stilerà un calendario di eventuali ulteriori revisioni settimanali che si concluderanno prima delle sedute di esami.

MATERIALE DIDATTICO

1. Acierno A., Coppola E. (2022), *Green Blue Infrastructure. Methodologies and design proposals* , FedOA Press, Napoli
2. Acierno A., *Chromatic City. Applying s-RGB Design to contemporary space*, FedOA Press, Napoli, 2019
3. Acierno A., *Riempire i vuoti urbani con le infrastrutture verdi*, rivista TRIA n. 14 (1/2015), FedOA Press, Napoli, 2015
4. Acierno A., *Abitare la città protetta. Profilo storico e disegno urbano*, E.S.I., Napoli , 2012
5. Steinitz C., *A framework for Geodesign, changing geography by design*, traduzione italiana a cura di M. Campagna in "Un Framework per il Geodesign: trasformare la Geografia con il

Progetto”,
6. Gaeta L., Janin Rivolin U., Mazza L., *Governo del territorio e pianificazione spaziale*, CittàStudi Ed., Milano, 2013
7. Regione Campania, Quaderni della Regione Campania sulla costruzione del quadro conoscitivo e Preliminare del PUC

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il docente utilizzerà: a) lezioni frontali per circa il 30% delle ore totali, b) esercitazioni e seminari per approfondire alcuni aspetti teorici e tematiche specifiche per il 30% delle ore c) laboratorio per approfondire le conoscenze applicate per il 40% Saranno forniti sulla piattaforma Teams del corso: documentazione bibliografico in una reading list dedicata, software open access e dati georiferiti al fine di facilitare l’analisi delle aree di studio; i pdf delle lezioni con le linee guida sugli argomenti trattati e le esercitazioni da svolgere.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- [ ] Scritto
- [x] Orale
- [x] Discussione di elaborato progettuale
- [ ] Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- [ ] A risposta multipla
- [ ] A risposta libera
- [ ] Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

La verifica delle competenze acquisite si svolge mediante prova orale e presentazione degli elaborati prodotti. Saranno valutati il grado di conoscenza delle tematiche affrontate durante il corso, l’idoneo utilizzo della bibliografia di supporto nonché la qualità e la discussione degli elaborati prodotti. Le tre presentazioni intermedie previste durante il corso hanno lo scopo di valutare lo stato di avanzamento delle attività e la comprensione in itinere degli argomenti trattati, stimolando l’acquisizione delle capacità di presentazione e discussione delle tematiche di piano, ma non costituiscono prove intercorso.